

Il retroscena**Raccolta differenziata
obiettivo 40 per cento**

CONCHITA SANNINO

VANNO alla "guerra" con due numeri e un obiettivo. Ecco la delibera-bandiera sui rifiuti.

IL PRIMO atto amministrativo che alle 18 di oggi sarà presentato alla città, ha l'onere di far salpare la navicella, e l'azione di governo, di Luigi de Magistris. La delibera che porta la firma del vicesindaco ed assessore all'Ambiente Tommaso Sodano ha una missione chiara: raddoppiare subito, come prima tappa, la raccolta differenziata "porta a porta". «Una sfida tanto più necessaria in queste ore — è l'idea di Sodano — nel momento in cui da Roma non arriva un decreto che avrebbe potuto migliorare le cose. Il governo si mostra irresponsabilmente lontano dalle sorti di Napoli e della Campania tutta, c'è un motivo in più per lavorare immediatamente a questa sfida. La crisi minaccia di nuovo la città? Noi diciamo: come giunta appena insediata dobbiamo poterci provare fino in fondo, con tutta la determinazione e senza avere i bastoni fra le ruote di chi si diverte a guardare un territorio in affanno».

Si parte, dunque, con la differenziata spinta: dai 135 mila cittadini che già la applicano ai 300 mila da coinvolgere nel "porta a porta". Da uno striminzito 19 per cento a un sorprendente 40 per cento. Fermo restando, tuttavia, il traguardo del 70 per cento più volte annunciato dal sindaco: per il quale diventa urgente il trasferimento dei fondi della Regione (8 milioni 250 mila euro), di quelli europei (140 milioni bloccati da tempo a Bruxelles) e dei fondi Fas (altri 135). Contestualmente, aggiunge Sodano, «bisognerà rivedere i flussi con la Regione, che finora ha penalizzato Napoli». Attivare gradualmente i 5 impianti di compostaggio, «di cui uno pronto entro pochissimi mesi». E «affrontare anche i nodi con la società provinciale Sapna, visto lo scarso rendimento degli stabilimenti Stir».

Eccola, la «scossa» a cui stanno lavorando intensamente, da giorni, Sodano e il torinese Raphael Rossi, imminente vertice dell'Asia, il 36enne golden boy dell'ingegneria applicata alla differenziata. Rossi è stato non solo

ex vicepresidente di Amiat, la municipalizzata torinese, ma anche autore a Napoli della virtuosa esperienza di "porta a porta" ai Colli Aminei, nel 2008. La sua nomina sarà ratificata oggi. Rossi sarà presidente dell'azienda, il cui vertice uscente, Daniele Fortini, ebbe il merito di avvicinarlo come consulente tre anni fa al disastro campano. Oggi ricorda Rossi: «Dimostrammo che anche qui i cittadini erano pronti e disponibili a mettere in pratica una condotta ormai indiscutibile in Europa. In verità, si poteva fare esperienza del test dei Colli Aminei. Non era vero che a Napoli c'era una resistenza culturale sui rifiuti, ma soltanto che la politica compiva scelte di inefficienza. E l'altra cosa che mi sorprese era la squadra tecnica di Asia: preparata, attenta, bene organizzata». Il primo attore a scendere in campo sarà appunto Asia, che verrà debitamente rigenerata attraverso un ricambio di personale: via 450 persone (300 sono prossimi alla pensione, altri 150 hanno "ridotte capacità operative") sulle 2250 unità complessive. Dentro, arriveranno alcune centinaia da reclutare anche tra i precari (formati su questo tema) provenienti dal progetto Bros.

Sodano e Rossi "vivono" ormai insieme per 14 ore al giorno. «Ora dimmi una cosa, Raphael, prima di firmare il contratto - lo blocca Sodano - io sono juventino e non ho ancora firmato la nomina. Tu non sarai mica granata...». Si fanno sempre battute, quando si parte per la guerra.



“

Tommaso Sodano

Circa 300 dipendenti sono prossimi alla pensione, altri 150 hanno ridotte capacità lavorative

“

Raphael Rossi

I cittadini erano pronti e disponibili a mettere in pratica una condotta europea ormai indiscutibile ovunque

MANAGER

Raphael Rossi, torinese: oggi è fissata la sua nomina alla presidenza dell'Asia, l'azienda per la rimozione dei rifiuti